

IV



UNIVERSITÀ DI PARMA

PARTE IV

RAPPORTO SULLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

ANNO 2024

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 175 del 29 maggio 2025

SOMMARIO

PREMESSA	IV-1
1. PROGETTI E INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E PUBLIC ENGAGEMENT	IV-2
1.1 Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori 2024.....	IV-2
1.2 Researchers@School.....	IV-3
1.3 Aperitivi della conoscenza.....	IV-3
1.4 Festival dello sviluppo sostenibile.....	IV-4
2. INIZIATIVE E ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO E ARCHIVIO STORICO	IV-5
2.1 Musei scientifici e archivio storico: le attività.....	IV-5
2.2 Mostre ed eventi	IV-6
2.3 Attività didattiche erogate	IV-7
3. CONVENZIONI, ACCORDI, CONTRATTI	IV-9
4. DONAZIONI	IV-10
5. ARCHIVIO STORICO	IV-10
5.1 Scarto	IV-10
5.2 Assistenza all'utenza	IV-10
6. SPIN OFF E PARTECIPATE	IV-11
7. ACCORDI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO APPROVATI NEL 2024	IV-11
8. PROGETTI	IV-12
9. EVENTI DI NETWORKING CON IL TESSUTO IMPRENDITORIALE	IV-16
10. BREVETTI	IV-18

PREMESSA

La terza missione rappresenta per l'Università un'importante insieme di attività che comprende tutte quelle azioni volte a condividere in modo osmotico conoscenze e competenze al di fuori dell'ambiente accademico, contribuendo così allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

L'Università di Parma si impegna attivamente nella terza missione/impatto sociale, promuovendo attività di trasferimento tecnologico, collaborazione con imprese e istituzioni, valorizzazione della proprietà intellettuale e condivisione dei saperi con la cittadinanza. Attraverso queste azioni, l'Ateneo contribuisce a creare valore per la società e a rafforzare il legame tra Università e territorio.

Le azioni gestionali e l'andamento degli indicatori definiti nella strategia di Ateneo, sono correlate ai seguenti obiettivi strategici:

- TM1 Condivisione della conoscenza;
- TM2 Valorizzazione del patrimonio storico;
- TM3 Potenziare le iniziative di accoglienza, inclusione e giustizia sociale;
- TM4 Sviluppare l'imprenditorialità accademica, i rapporti con il territorio e il tessuto produttivo.

1. PROGETTI E INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E PUBLIC ENGAGEMENT

1.1 Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori 2024

Promossa dall'Ateneo con la co-organizzazione e il patrocinio del Comune di Parma e di IMEM-CNR, la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori racconta alla cittadinanza le attività che si svolgono nei laboratori e nei centri di ricerca dell'Università, ponendosi come obiettivo quello di diffondere, all'interno di un contesto informale che coinvolga adulti e bambini, la cultura scientifica e le professioni della ricerca. L'evento rientra nel progetto europeo LEAF, acronimo di *heaL thE plAnet's Future* - cura il futuro del pianeta, coordinato a livello nazionale da Frascati Scienza e finanziato dal programma HORIZON della Commissione Europea, nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

All'edizione 2024 hanno collaborato circa 900 persone, comprendendo tra queste: docenti, ricercatori, ricercatrici, dottorandi, assegnisti, studenti e personale tecnico-amministrativo. Tra le novità dell'edizione 2024 vi è stato il ritorno del **"Science Party"**: dalle 19:00 alle 23:00, presso il Campus Scienze e Tecnologie, è stata organizzata un'area Food Truck, uno spettacolo teatrale, un concerto funky-dance-rock e uno "sky-party". A bambine e bambini che hanno partecipato alle attività, sono state inoltre consegnate delle t-shirt personalizzate e l'attestato di "Apprendista Ricercatore/Ricercatrice". Nell'ambito dell'alleanza universitaria europea EU GREEN, della quale l'Ateneo di Parma è co-fondatore, sono state presentate attività laboratoriali e seminariali da ricercatrici e ricercatori provenienti dalle diverse Università partner. Presso la Sede Centrale dell'Ateneo è stata infine organizzata la mostra "Microorganismi straordinari", mentre nello spazio "Il Punto", in collaborazione con il Comune di Parma, sono stati svolti quattro appuntamenti scientifici e letterari sotto la rassegna dal titolo "Pillole di Scienza".

Nel complesso sono state organizzate ben 117 attività (tra esperimenti, mostre, seminari, spettacoli, laboratori e giochi a tema scientifico), ideate per interessare non solo i diversi ambiti della ricerca e i temi selezionati dal Green Deal dell'Unione Europea, ma rispondere anche ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs*) dell'Agenda ONU 2030. Diversi quindi i luoghi interessati: il Campus Scienze e Tecnologie e l'Istituto IMEM-CNR, il Polo Veterinario di via del Taglio, il Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC) ospitato nell'Abbazia di Valsereana, la Sede Centrale dell'Ateneo (in Via Università 12) e "Il Punto" (Piazza Garibaldi, ex IAT). Infine, attività "targate Unipr" sono state organizzate anche nella Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori di Piacenza, dove hanno sede il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicine and Surgery e i corsi in Fisioterapia e Infermieristica dell'Ateneo.

Impatto

La manifestazione, nel complesso, ha raggiunto 4111 partecipanti (450 presso la sede di Piacenza), coinvolgendo un pubblico ampio ed eterogeneo, dai 3 anni in su. Infine, anche quest'anno la valutazione dell'impatto è stata effettuata grazie alla compilazione, da parte dei partecipanti, del questionario ex post (pubblicizzato durante l'evento, attraverso sito e canali social, accessibile tramite link e QR CODE). In totale, sono stati raccolti 443 questionari ex post e la valutazione dell'organizzazione è stata molto positiva.



Riferimenti

Per le attività di comunicazione esterna sono stati utilizzati il [sito ufficiale dell'evento](#), la [Pagina Facebook](#) dedicata e l'[account Instagram](#).

1.2 Researchers@School

Il programma **Researchers@School** nasce all'interno del progetto europeo **LEAF 2022**, coordinato da Frascati Scienza, nell'ambito della Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori. L'iniziativa risponde a una precisa volontà espressa dalla Commissione Europea: quella di **ridurre le distanze tra il mondo della ricerca e le istituzioni scolastiche**. Pertanto, le attività divulgative di docenti, ricercatrici e ricercatori dell'Università di Parma vengono formulate per essere **svolte direttamente all'interno delle strutture scolastiche** e indirizzate a due fasce d'età: *Little Researchers* (alunne e alunni dai 6 agli 11 anni, iscritti alla scuola primaria) e *Young Researchers* (studentesse e studenti dagli 11 ai 19 anni, delle scuole secondarie di I e II grado). Il programma prevede infatti lo svolgimento, nelle **scuole di Parma e provincia** aderenti, di laboratori, giochi a tema scientifico, dimostrazioni, seminari interattivi ed esperimenti "hands-on". Numerosi i settori scientifico-disciplinari che vengono quindi trattati: dalle scienze matematiche, fisiche e informatiche fino a quelle filosofiche, letterarie, politico-sociali e storico-artistiche, passando per le scienze chimiche, biologiche e geologiche, per quelle mediche, agrarie e veterinarie, senza dimenticare le scienze dell'architettura e le diverse discipline afferenti all'ingegneria.

L'organizzazione dell'iniziativa prevede diverse fasi, tra le quali: 1) la *call for ideas*, che coinvolge tutto il personale docente, al fine di selezionare le proposte laboratoriali da proporre agli istituti scolastici; 2) la costruzione del programma e la raccolta delle iscrizioni da parte delle scuole di Parma e provincia; 3) la gestione dei contatti con i referenti di queste ultime; 4) il supporto a docenti, ricercatori e ricercatrici per la programmazione del calendario degli incontri; 5) la copertura delle spese e la rendicontazione del progetto.

Grazie al successo delle edizioni passate e della costante richiesta di laboratori didattici da parte delle scuole, l'Ateneo ha infine preso la decisione di **inserire il progetto a pieno titolo tra le attività divulgative organizzate ogni anno**, allargando e adattando così le tempistiche di fruizione a quelle dell'intero anno scolastico.

EDIZIONE 2024-25

Al programma 2024-25 di Researchers@School, costituito da **23 attività**, hanno aderito **più di 30 istituti scolastici**, provenienti da **dodici differenti comuni** della provincia di Parma, iscrivendo **oltre 250 classi**, per un totale di circa **6.000 alunne e alunni**. Per conoscere i numeri reali e conclusivi si dovrà attendere il completamento di questa edizione, a fine maggio 2025.

1.3 Aperitivi della conoscenza

Gli "**Aperitivi della Conoscenza**" sono seminari divulgativi condotti da docenti dell'Università di Parma e dedicati alla cittadinanza, in un programma costruito con l'apporto di tutte le aree disciplinari dell'Ateneo e dedicato all'Agenda ONU 2030 e ai suoi "Goals". Gli "aperitivi" organizzati per l'anno 2024 sono stati **40**, suddivisi in due blocchi di programma e si sono svolti nella sala conferenze del ParmaUniverCity Info Point e in alcuni quartieri cittadini su iniziativa condivisa con il Comune di Parma. Il primo blocco è cominciato mercoledì 8 maggio e si è concluso giovedì 27 giugno, mentre il secondo ha avuto inizio il 2 ottobre fino al 19 dicembre. Nello specifico, i seminari del **mercoledì** si sono tenuti al ParmaUniverCity Info Point (alle 17.30), mentre quello del **giovedì** (alle 18.30) in spazi diversi della città:

Oltretorrente (Oltre Lab di piazzale Bertozzi)

Quartiere Montanara (Centro Giovani Montanara, via Pelicelli 13/a)

Quartiere Pablo (Laboratorio di comunità "Io sono Pablo", via Marchesi 37/A)

Quartiere San Leonardo (Centro Giovani La Casa nel Parco, via Naviglio Alto 4/1)

In questa disseminazione allargata ai quartieri hanno partecipato, dando la disponibilità dei propri spazi, l'Associazione Amici Biblioteca San Leonardo, la Cooperativa Sociale Gruppo Scuola, Officine On/Off APS, "Io sono Pablo" TurboLenta APS e il Centro Giovani di Montanara.

L'organizzazione dell'iniziativa prevede diverse fasi, tra le quali: 1) la raccolta delle proposte attraverso i delegati alla Terza Missione/Impatto Sociale di ciascun Dipartimento, con la relativa selezione per la costruzione del programma; 2) la programmazione del calendario degli incontri; 3) l'attività di comunicazione (social, web, distribuzione locandine, manifesti, libretti del programma); 4) la gestione del sito web "facciamoconoscenza"; 5) il supporto ai docenti pre e durante l'aperitivo, nonché una relazione conclusiva del progetto.

RIFERIMENTI

sito: [facciamoconoscenza](#)

canali social: [FB](#) e [IG](#)

IMPATTO

Gli "aperitivi della conoscenza" sono stati seguiti, in presenza, da **774** persone:

- | | |
|---|-------------------------|
| • ParmaUniverCity Info Point | N. 455 (n. 20 seminari) |
| • Oltretorrente (Oltre Lab di piazzale Bertozzi) | N. 106 (n. 6 seminari) |
| • Quartiere Montanara (Centro Giovani Montanara, via Pelicelli 13/a) | N. 20 (n. 3 seminari) |
| • Quartiere Pablo (Laboratorio di Comunità "Io sono Pablo", via Marchesi 37/A) | N. 99 (n. 5 seminari) |
| • Quartiere San Leonardo (Centro Giovani Casa nel Parco, via Naviglio Alto 4/1) | N. 94 (n. 6 seminari) |

I **video** dei seminari registrati e pubblicati sul canale **YouTube UniPR**, nella [playlist dedicata](#), hanno ottenuto (dati al 14 gennaio 2025) n. **4.546** visualizzazioni.

1.4 Festival dello sviluppo sostenibile

Organizzata dall'Università di Parma, dal Comune di Parma e dall'associazione On/Off – e con la collaborazione e il supporto di numerosi partner – l'edizione 2024 del **Festival dello Sviluppo Sostenibile ASviS** si è svolta a Parma dal 13 al 18 maggio. **Circa 30 gli eventi proposti**, tutti legati al tema della sostenibilità e agli obiettivi prefissati dall'Agenda ONU 2030. Gli argomenti trattati sono stati molteplici, inerenti non solo l'ambito ambientale, ma anche quello economico-sociale. Gli appuntamenti, gratuiti e aperti a tutti, sono stati di diversa natura: dai convegni alle proiezioni di film, dai seminari ai laboratori, e poi incontri con studentesse e studenti delle scuole superiori, presentazioni di installazioni artistiche, escursioni naturalistiche e presentazioni di libri.

RIFERIMENTI E IMPATTO

Il programma completo è stato pubblicato sul [sito ufficiale dell'evento](#).

Gli eventi del festival sono stati frequentati da circa **un migliaio di visitatori**.

2. INIZIATIVE E ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO E ARCHIVIO STORICO

2.1 Musei scientifici e archivio storico: le attività

FUNZIONAMENTO E GESTIONE

La ristrutturazione del Sistema Museale avviata a gennaio 2024, si è conclusa nel mese di ottobre con l’emanazione di un nuovo [Regolamento](#), maggiormente aderente alla normativa vigente, che ha consentito la razionalizzazione delle strutture espositive, propedeutica ad una valorizzazione più efficace. La nuova regolamentazione ha sancito l’organizzazione in tre musei (Centro Studi e Archivio della Comunicazione – CSAC, Museo di Storiografia Naturalistica – MUST, Orto Botanico) e cinque collezioni didattico-museali, integrate nel nuovo Museo diffuso Delle Scienze – MuDeS. Conseguentemente, sono stati aggiornati la struttura e i contenuti del sito web, dell’app e dei social del Sistema Museale, ed è stata introdotta una newsletter, pubblicata con cadenza bimestrale. .

Tra gennaio e giugno è stato completato il trasloco della sede dell’ex Museo di Storia Naturale dal plesso di Via Farini a Palazzo Centrale. A questa onerosa attività sono seguiti e sono tuttora in corso, i lavori di movimentazione degli arredi storici, la pulitura dei reperti e il riallestimento delle collezioni, sulla base delle indicazioni dettate dalla nuova progettualità. Durante l’anno sono stati gestiti i due progetti PNRR attivi sul Centro Studi e Archivio della Comunicazione e sul Museo di Storiografia Naturalistica e gli altri due che interessano l’Orto Botanico.

Sempre durante l’anno 2024, l’analisi della soddisfazione dell’utenza (customer satisfaction) per il Sistema Museale è stata potenziata attraverso l’adozione di specifici QR Code inseriti nello *slide show* dei totem informativi presenti all’interno delle strutture, ed è stata estesa all’Archivio Storico mediante la creazione di un questionario specifico. Nuova importanza è stata attribuita all’analisi dei dati forniti dai visitatori, utili a monitorare il riscontro che ottengono le varie attività offerte al pubblico esterno. Oggetto di tale analisi sono gli indici di gradimento legati principalmente al sito web, ai social, alla newsletter e ai servizi erogati/fruiti all’interno di musei e collezioni.

CONSERVAZIONE E CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO

Il Sistema Museale conserva e valorizza migliaia di beni scientifici aventi valenza culturale, e migliaia di specie botaniche. Nel 2024 è stata avviata un’importante campagna catalografica realizzata sulla base degli standard ministeriali definiti dall’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione – ICCD, che ha interessato il Museo di Storiografia Naturalistica e la Collezione didattico-museale di Anatomia Normale Veterinaria «Alessio Lemoine». L’importanza attribuita alla ricognizione, inventariazione e catalogazione informatizzata del patrimonio, ricade in quella più ampia della salvaguardia e della tutela dei singoli beni e delle collezioni. Fra le attività di tutela e salvaguardia del patrimonio, devono essere ricompresi anche gli interventi conservativi di pulizia e consolidamento eseguiti sui reperti *Cetotherium capellinii* (codice inventariale MMP-51) ed *Hemisynttrachelus cortesii* (codice inventariale MPP48), dal paleontologo Gianpaolo Di Silvestro (coadiuvato da personale specializzato nonché da studentesse, studenti e dottorandi del Dipartimento SCVSA) e il restauro conservativo effettuato sui due dipinti ovali appartenenti al patrimonio dell’Università e posizionati sulla parete ovest dell’Aula dei Filosofi di Palazzo Centrale, con finanziamento del Rotary Club Parma.

2.2 Mostre ed eventi

A gennaio 2024 è stata inaugurata presso Palazzo del Governatore, la mostra *Impronte. Noi e le piante*. L'apertura al pubblico, avvenuta il 13 gennaio, è stata preceduta dall'evento inaugurante e da un press tour di grande successo.

La mostra, che ha animato con diverse attività gli spazi allestiti sino al 1 aprile, è stata realizzata in collaborazione con Chiesi Farmaceutici, Davines Group, Fondazione Cariparma e ha goduto del prestigioso patrocinio di National Geographic e Le Scienze, oltre al supporto del Comune di Parma e dell'Università di Padova. L'evento espositivo ha ottenuto un altissimo consenso da parte del pubblico e della critica giornalistica (circa 21.500 visitatori), elemento quest'ultimo che ha portato l'Università di Parma e il Sistema Museale a godere di grande visibilità anche sui media nazionali, così come evidenziato dalla [rassegna stampa](#) prodotta dall'agenzia di comunicazione ingaggiata. L'allestimento è stato affiancato da attività mirate a coinvolgere pubblici distinti, attraverso regolari visite guidate condotte dal personale dell'Orto Botanico dell'Università di Parma e dalle guide turistiche del territorio (opportunamente formate), attivando laboratori e attività didattiche per le scuole primarie e secondarie, presentazioni di libri e film su temi connessi alla mostra. Particolarmente significativa è stata la serie di eventi denominata *Impronte Off*, costituita da quattro eventi e un concorso fotografico. Gli incontri, si sono aperti con la presentazione, in dialogo con Renato Bruni, Direttore dell'Orto Botanico di Parma e curatore della mostra, del volume *Il dubbio e il desiderio* di Silvia Bencivelli. Secondo evento del ciclo è stata la proiezione del documentario *Il seme del Futuro*, nato per portare l'attenzione sui cambiamenti che la crisi climatica sta innescando nelle foreste alpine. Particolarmente apprezzato dal pubblico è stato l'evento *Come ci vedono le piante, e viceversa*, in occasione del quale venti studenti dell'indirizzo "Turismo" dell'ITC Bodoni di Parma hanno vestito gli speciali panni di ciceroni botanici, raccontando nelle sale di Palazzo del Governatore storie e approfondimenti legati ai materiali in mostra. La serie di eventi denominati *Impronte Off*, è stata chiusa da Stefano Mazzotti, Direttore del Museo di Storia Naturale di Ferrara che, affiancato da Renato Bruni e Davide Persico (Direttore scientifico del Museo di Storiografia Naturalistica dell'Università di Parma), ha presentato il volume *Le Meravigliose Creature*. Grande seguito ha altresì registrato il concorso fotografico dedicato alla Botanica fantastica, realizzato in collaborazione con Parma Io Ci Sto! e Interno Verde, al quale hanno partecipato oltre cento fotografi provenienti da tutta Italia. *Impronte with us* si è presentato come un ciclo di quattro incontri dedicati unicamente alla comunità accademica, guidata alla scoperta della mostra dal personale dell'Orto Botanico. Il successo riscontrato da *Impronte* l'hanno resa caso studio VQR per la nuova procedura ANVUR di accreditamento dell'Ateneo.

Il 12 novembre scorso, presso l'Aula Magna di Palazzo Centrale dell'Università, si è tenuta la presentazione pubblica del progetto esecutivo del Museo di Storiografia Naturalistica dell'Università di Parma. L'evento, così come previsto dal progetto PNRR "NuMA. Il nuovo museo dell'accessibilità", è stato promosso mediante un'importante campagna mediatica basata sui canali Meta e sullo slogan "MUST. Tu porta la curiosità", che ha registrato ottimi risultati così come documentato dal [report](#) prodotto dall'agenzia ingaggiata.

Il 15 novembre scorso, presso l'aula A del plesso di Scienze della Terra, si è tenuta la prima riunione di coordinamento finalizzata alla costruzione della rete regionale di Orti Botanici e Musei di Storia Naturale. L'iniziativa, parte del progetto PNRR "Restauro e valorizzazione del giardino storico dell'Orto Botanico dell'Università di Parma", è stata coordinata da Renato Bruni e ha goduto della partecipazione, in qualità di relatori, di Gabriele Rinaldi e Francesco Zonca (Orto Botanico di Bergamo), che hanno portato all'uditorio la testimonianza dei benefici prodotti dalla Rete Orti Botanici della Lombardia.

Sempre parte del progetto PNRR attivo sul nostro Orto Botanico, il 16 dicembre si è tenuto presso il Centro Congressi Sant'Elisabetta l'evento *Aree verdi di Ateneo: opportunità, gestione, fruizione, sostenibilità*, caratterizzato da due momenti distinti: l'inaugurazione dell'omonima mostra itinerante e la presentazione delle attività di recupero dati, ricerca e divulgazione scientifica, legati al tema del consumo idrico nei giardini privati, che saranno realizzate in sinergia con Interno Verde.

2.3 Attività didattiche erogate

ORTO BOTANICO

Nonostante la chiusura imposta dai lavori di riqualificazione, l'impegno dell'Orto Botanico verso la didattica e la divulgazione scientifica è rimasto immutato. Tra marzo e maggio è stato realizzato un ciclo di lezioni (tre incontri di due ore l'uno), in sinergia con il Prof. Alessandro Petraglia, destinato agli studenti universitari. Successivamente, in collaborazione con il CAI di Parma, sono state realizzate due visite guidate destinate agli studenti universitari, cui è seguito un Corso di floristica di 30 ore tra giugno e luglio e attività didattiche (7 ore) realizzate presso le scuole dell'infanzia di Alberi di Vigatto (aprile) e Soragna (novembre).

COLLEZIONE DIDATTICO-MUSEALE DI CRISTALLOCHIMICA (MUDES)

Durante l'anno 2024, presso la Collezione sono state erogate 48 visite guidate (700 visitatori). Di seguito le principali attività:

- “Architetture alla nanoscala: esercizi con modelli molecolari”
Attività laboratoriale di modellistica di strutture molecolari con esercitazione a squadre su analisi di geometrie molecolari attraverso software cristallografico presso il Liceo Scientifico San Benedetto di Parma. (15 partecipanti)
- “Viaggi nel nano-mondo dei cristalli”
Visite guidate tematiche ed esperimenti con microscopio alla Collezione di Cristallografia durante la Notte dei Ricercatori (600 partecipanti, 40 visite guidate).
- “La Molecola Gigante”
Esposizione e presentazione interattiva del modello gigante della molecola di adrenalina durante la Notte dei Ricercatori (stima di 500 contatti)
- “Cristalli alla ribalta”
Esercitazioni in aula di manipolazione di strutture molecolari con software scientifico nell'ambito di Researchers@School (30 partecipanti).

Inoltre, è stata curata la Presentazione del Progetto “Vision 3D” nell'ambito della partecipazione dell'Ateneo di Parma al “Bando promozione cultura tecnico-scientifica: DD MUR 641”.

COLLEZIONE DIDATTICO-MUSEALE DI MATEMATICA E INFORMATICA (MUDES)

Presso la Collezione sono state erogate 87 visite guidate (1560 visitatori). Di seguito le principali attività organizzate:

“Mostra Interattiva sulla Storia del Personal Computer”, pensata principalmente per tre scopi:

- accogliere le classi di scuole secondarie di secondo grado alle quali vengono proposte visite guidate di almeno due ore calibrate sul livello scolastico dei visitatori;
- accogliere visitatori nell'ambito di eventi di respiro locale, nazionale o internazionale come, ad esempio, la European Researchers Night;
- accogliere visitatori (singoli, famiglie o gruppi) che contattano direttamente una guida e organizzano una visita.

Tutte le visite condotte presso la Mostra sono sempre guidate da un collaboratore dell'Ateneo (dottorando, borsista, assegnista o docente) con competenze specifiche nel campo della storia dell'Informatica. Oltre ai tre scopi istituzionali indicati, le visite alla Mostra sono state anche utilizzate come parte iniziale di giornate di orientamento universitario. Per le classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, alla visita alla mostra è sempre stato associato un seminario di orientamento verso la scelta del corso di studi, di una o due ore.

Dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 hanno visitato la mostra:

- 24 classi delle scuole secondarie di secondo grado di Parma (e provincia), Bologna, Cremona e altre città, per un totale di circa 600 visitatori;
- 2 classi della School of Economy Rijeka (Croazia), circa 50 visitatori;
- 2 gruppi di visitatori nell'ambito dello Stage di Matematica e Informatica per un totale di 62 visitatori;
- le classi dei percorsi abilitanti PF30 e PF60 delle classi di concorso A26 (matematica) e A28 (matematica e scienze) per un totale di 63 visitatori, principalmente insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- i visitatori della European Researchers' Night, per un totale di 58 visitatori;
- 5 gruppi di visitatori che hanno richiesto autonomamente di visitare la mostra, per un totale di 34 visitatori.

Durante l'anno 2024 quindi, la "Mostra Interattiva sulla Storia del Personal Computer" risulta essere stata visitata da circa 860 utenti.

La Mostra "Pitagora e il suo teorema" è stata pensata per accogliere classi di scuole secondarie di primo e secondo grado. Le visite sono sempre guidate da docenti, assegnisti o dottorandi di Matematica. Dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 hanno visitato la mostra:

- 32 classi delle scuole secondarie di primo grado di Parma e provincia e di provincie limitrofe; - 6 classi delle scuole superiori di secondo grado di Parma e provincia; - 2 classi della School of Economy Rijeka (Croazia), Per un totale di circa 20 studenti e due accompagnatori per classe, cioè circa 800 visitatori.

La Mostra è stata inoltre visitata da docenti partecipanti al PF30 e PF60 delle classi di concorso A26. (Matematica) e A28 (Matematica e Scienze) ed è anche stata una delle attività organizzate presso il Plesso di Matematica per la European Researchers Night con una affluenza di circa 40 visitatori.

COLLEZIONE DIDATTICO-MUSEALE DI ANATOMIA NORMALE VETERINARIA A. LEMOINE (MUDES)

La Collezione ha registrato, durante l'intero 2024, 950 accessi principalmente da parte di studenti. Sono state erogate 4 visite guidate ripartite fra Open Day (36 visitatori), PCTO (40 visitatori), progetti PNRR (18 visitatori) e 3 studenti IVSA accompagnati da 2 visiting professor. Anche questa Collezione è rimasta aperta al pubblico in occasione della Notte dei Ricercatori, durante la quale ha registrato 19 accessi.

COLLEZIONE DIDATTICO-MUSEALE DI MINERALOGIA (MUDES)

Durante il 2024, sono state effettuate 6 visite guidate: due nel mese di luglio destinata a centri estivi, due a ottobre destinate a gruppi privati, e due per PF60/30. Oltre alle visite guidate sopra descritte (67 visitatori), importante è stata l'affluenza registrata presso la Collezione durante la Notte dei Ricercatori (156 ingressi), in occasione della quale sono state realizzate diverse attività, fra le quali visite al museo e giochi interattivi con minerali (<https://lanottedeiricercatori.unipr.it/eventi/incontri-ravvicinati-con-minerali-e-rocce/805/>).

3. CONVENZIONI, ACCORDI, CONTRATTI

Il 2024 è stato caratterizzato da nuove sinergie strategiche con importanti stakeholder appartenenti perlopiù al mondo del Terzo Settore, che hanno trovato ufficializzazione nella stipula di convenzioni e accordi. Da gennaio a dicembre sono state siglati accordi con i seguenti partner:

- Sistema Museale dell'Università di Padova (convenzione quadro);
- Rotary Club Parma (accordo attuativo);
- Interno Verde (convenzione quadro e successivo accordo attuativo);
- Società Parmense di Scienze Naturali (convenzione quadro e successivo accordo attuativo);
- Amici dell'Orto Botanico di Parma (convenzione quadro).

È attualmente in fase di stesura l'accordo con il CAB di Padova finalizzato all'utilizzo della digital library Phaidra, che ospiterà la digitalizzazione degli erbari conservati presso l'Orto Botanico di Parma. Sono stati altresì stesi

- l'accordo attuativo tra UNIPR-DUSIC e il Centro DHMore,
- l'accordo di collaborazione tra UNIPR-SCVSA e il Museo delle Civiltà.

Il successo registrato dalla mostra *Impronte. Noi e le piante*, ha inoltre portato a recepire le istanze presentate dall'Università di Padova e del Comune di Brentonico, per il riallestimento della mostra presso le loro sedi. La prima istanza, inclusa nella convenzione quadro sopra descritta, ha consentito la vendita dei cataloghi della mostra, attivata presso il plesso patavino.

4. DONAZIONI

A febbraio 2024, il Nucleo Guardia di Finanza di Gorizia, in seguito alla confisca di beni CITES, ha donato al Museo di Storiografia Naturalistica diversi beni in avorio, che troveranno collocazione all'interno del nuovo circuito espositivo. Lo scorso ottobre, grazie alla volontà manifestata da un privato cittadino di arricchire le collezioni dell'Orto Botanico, è stata introitata un'importante donazione di piante succulente (circa 150 esemplari).

5. ARCHIVIO STORICO

Durante il 2024 l'Archivio Storico ha curato:

- l'acquisizione della documentazione risultante dall'attività di selezione effettuata nel 2023 dalla ditta Archimedia, riguardante le cessate Facoltà di Ingegneria e di Architettura e i cessati Dipartimenti di Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Industriale, Ingegneria Civile, dell'Ambiente e del Territorio. L'attività di trasferimento in Archivio Storico si è svolta tra dicembre 2023 e gennaio/febbraio 2024. Sono stati archiviati circa 160 metri lineari (ml) di documenti. Tutta la documentazione è stata inserita nel 2024 nel data base Access e nel file Excel ai fini topografici e di consistenza;
- l'acquisizione dei fascicoli studenti di ambito umanistico e dei verbali degli esami di profitto provenienti dalla Segreteria studenti di Lettere. L'attività di trasferimento in Archivio Storico si è svolta tra gennaio e maggio 2024. Sono stati archiviati circa 160 ml. di documenti. Tutta la documentazione è stata inserita nel data base Access e nel file Excel ai fini topografici e di consistenza.

Durante l'anno 2024 sono stati altresì inseriti nel database Access e nel file Excel ai fini topografici e di consistenza, anche circa 417 ml. di fascicoli studenti di area economica, trasferiti presso l'Archivio durante l'anno 2023.

5.1 Scarto

Durante il mese di aprile 2024 è avvenuto il secondo procedimento di scarto 2023, che ha comportato il conferimento in cartiera di 225,5 metri lineari. A seguire è stata prodotta una proposta di scarto relativa a 85,40 ml. di documentazione varia, basata su un accurato processo di selezione. È stata inoltre effettuata la selezione, ai fini di scarto e trasferimento, di tutta la documentazione afferente all'ex Dipartimento S.Bi.Bi.T. La documentazione esaminata consta di circa 45 ml. di cui 17 da proporre per lo scarto (dati non definitivi e in fase di elaborazione).

5.2 Assistenza all'utenza

L'Archivio Storico supporta l'utenza durante le ricerche, fornendo il materiale richiesto. Di seguito il numero di istanze presentate e regolarmente evase:

- N. 58 richieste fascicoli da parte delle segreterie studenti, finalizzate alla restituzione del diploma;
- N. 39 richieste d'informazione o ricerche a carattere storico;
- N. 1 richiesta di consultazione del Fondo Sanseverini (Archivio di Stato).

6. SPIN OFF E PARTECIPATE

Nel 2024 è proseguito il processo di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche di Ateneo e, in particolare, delle società che rivestono la qualifica di Spin-off, così come il supporto alla nascita di nuove iniziative di imprenditorialità accademica, che ha portato al riconoscimento, da parte dell'Ateneo, della qualifica di Spin-off patrocinato dall'Università degli Studi di Parma a n. 3 società a responsabilità limitata. A fine anno, la situazione degli Spin-off, Consorzi e Fondazioni cui l'Università partecipa o aderisce, risulta essere.

- 2 Società con qualifica di Spin-off partecipato (B. Ethical S.r.l. SB - approvazione riconoscimento qualifica con deliberazione CDA/23-122021/617; Ulisse Solutions S.r.l. – approvazione riconoscimento qualifica con deliberazione CDA/26-10-2023/510);
- 5 Società (di cui n. 2 costituite nell'ambito dei progetti/missioni previste dal PNRR);
- 20 Consorzi;
- 16 Fondazioni (di cui n. 6 costituite nell'ambito dei progetti/missioni previste dal PNRR).

E' attualmente in corso la procedura di dismissione di n. 3 Spin-off partecipati dall'Università di Parma e, per alcune situazioni, è stato richiesto l'intervento dell'Ufficio legale di Ateneo che sta procedendo al recupero coattivo del credito vantato nei confronti delle società che non rivestono più la qualifica di Spin-off.

Per quanto attiene i Consorzi e le Fondazioni, l'Ateneo ha deliberato il consolidamento di un'azione di monitoraggio, tesa a valutare l'attualità e significatività dell'interesse al mantenimento della "partecipazione" nei confronti di quegli Enti (Consorzi e Fondazioni) che, non essendo società partecipate, non sono soggette all'applicazione nelle norme e parametri del T.U.S.P.

7. ACCORDI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO APPROVATI NEL 2024

Nel corso dell'anno 2024 sono stati negoziati e/o stipulati n. 12 accordi aventi ad oggetto la disciplina della valorizzazione della proprietà intellettuale dell'Università di Parma. Un importante risultato raggiunto è relativo alla negoziazione e stipula dell'Accordo di opzione, avente ad oggetto la cessione di una domanda di brevetto, a titolarità dell'Università degli Studi di Parma, congiuntamente con l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, ad una società a responsabilità limitata, con il riconoscimento di una lump sum e revenue.

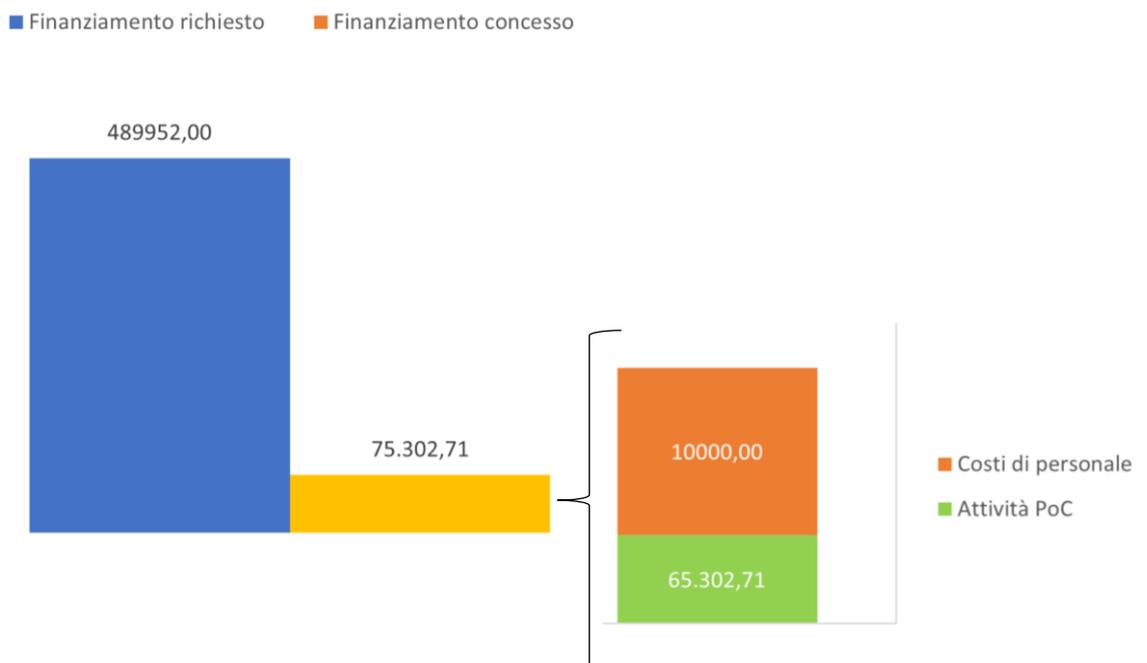
8. PROGETTI

➤ PROGETTO “SPEED PARMA PoC”

Nel corso del 2024 sono regolarmente proseguite le attività del progetto “SPEED PARMA PoC - Strengthen Parma Patents’ Effectiveness and further Expedite their Development through PoC projects”, acquisito nell’ambito del [“Bando per la realizzazione di Programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of Concept \(PoC\) delle Università italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca \(EPR\) italiani e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico \(IRCCS\)” da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo” - Componente 2 “Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo” – Investimento 6 “Sistema della proprietà industriale”](#) finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU, indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico. Con il progetto SPEED PARMA PoC, l’Università di Parma si prefigge i seguenti obiettivi:

- 1) rafforzare la strategia di trasferimento tecnologico dell’Ateneo attraverso la tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione dei brevetti costruendo piani specifici per ciascun brevetto e creando una stretta collaborazione tra i Dipartimenti, gli inventori e l’Unità Organizzativa Valorizzazione della Ricerca e Promozione dell’Innovazione;
 - 2) facilitare, attraverso la suddetta collaborazione sinergica, i processi di innovazione tecnologica all’interno dell’Ateneo, anche promuovendo la cultura dell’innovazione e dell’imprenditorialità e il consolidamento di best practice in termini di valorizzazione della ricerca e promozione del trasferimento tecnologico;
 - 3) innalzare il TRL dei brevetti per facilitare possibili percorsi di produzione industriale e commercializzazione dei risultati della ricerca ed il consolidamento e sviluppo di rapporti di sinergia con il comparto produttivo per la possibile messa sul mercato dei prodotti della ricerca.
- che termineranno il 31/12/2025.

Prospetto finanziario del progetto:

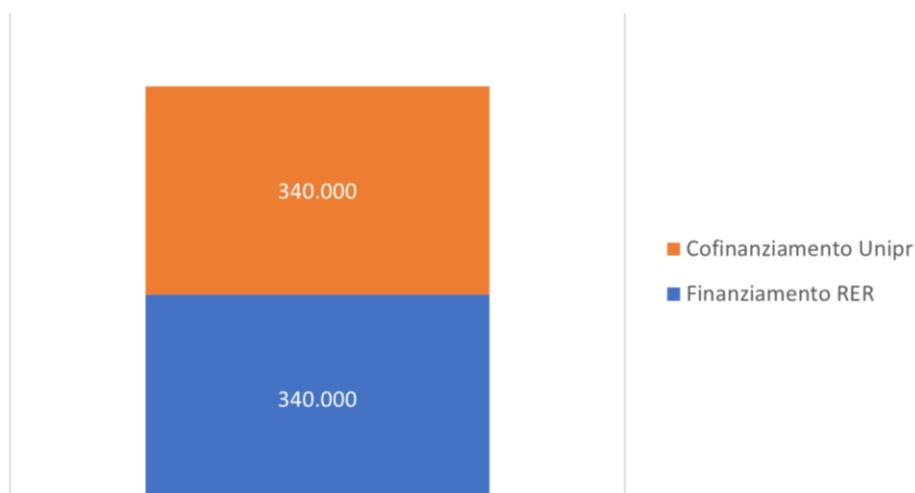


➤ **PROGETTO “PROGETTO TECNOPOLO 2023-2025”**

Nel corso del 2024 sono regolarmente proseguite le attività del progetto “Il Tecnopolo per la transizione ecologica, energetica e digitale del territorio parmense - Attività di gestione e sviluppo del Tecnopolo di Parma 2023-2025” a valere sul [“Bando per la presentazione di proposte da parte dei Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell’Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli - 2023-2025”, PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 1: RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ, Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate, Azione 1.1.7 “Rafforzamento dell’ecosistema della ricerca e dell’innovazione”](#). Il progetto è incentrato sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- continuare a garantire la governance e la gestione dell’infrastruttura, la sua operatività e la sua visibilità verso l’esterno;
- rafforzare la capacità di accoglienza a favore delle imprese e degli altri utilizzatori nonché attivare azioni proattive di coinvolgimento di questi stessi utilizzatori in ottica di scouting dei fabbisogni;
- rafforzare la struttura organizzativa del Tecnopolo e la gestione amministrativa della struttura;
- rafforzare la funzione di punto di accesso e di orientamento all’offerta complessiva dell’ecosistema dell’innovazione regionale;
- consolidare l’attività di animazione, potenziando il numero di iniziative pubbliche e riservate di carattere scientifico, tecnologico, industriale e dimostrativo e la partecipazione a eventi e iniziative a livello nazionale ed internazionale;
- supportare processi di interazione tra gli attori locali nell’ottica di favorire azioni e progettualità di interesse strategico nell’ambito della ricerca e dell’innovazione;
- favorire la convergenza tra le attività di diretta competenza dei Tecnopoli e il sistema complessivo delle strategie di sviluppo regionali;
- ampliare le opportunità di contatto e scambio con reti, piattaforme e cluster regionali nazionali ed europei e con programmi a gestione diretta della Commissione europea (es. HORIZON EUROPE, LIFE, ...) nonché con attori nazionali e internazionali della ricerca e dell’innovazione nell’ottica di favorire la nascita di accordi di collaborazione;
- rafforzare le azioni di promozione anche attraverso un utilizzo più ampio dei mezzi di comunicazione generalisti e degli strumenti social;
- partecipare a progettualità europee di valorizzazione e promozione del Tecnopolo;
- accrescere il senso identitario della Rete dei Tecnopoli.

Prospetto finanziario:



➤ **PROGETTO “POINT 2 KTM”**

Nel corso del 2024 sono state realizzate le attività previste dal progetto “POINT 2 KTM - PromOtion of INnovation and Transfer of technology through 2 Knowledge Transfer Managers” per un importo totale dei costi ritenuti ammissibili pari ad euro 173.716,00 e l’importo totale del finanziamento concesso risulta pari ad euro 104.229,60, a valere sul [“Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico \(UTT\) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca \(EPR\) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico \(IRCCS\) al fine di aumentare l’intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo” - Componente 2 “Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo” – Investimento 6 “Sistema della proprietà industriale” finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU. Finanziamento nuove progettualità in continuità e finanziamento di nuovi progetti”](#) (di seguito Bando) emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, nell’annualità in esame, il KTM ha realizzato le visite alle PMI con l’obiettivo di fornire un quadro della gestione e valorizzazione della proprietà industriale dell’impresa e offrire le soluzioni tecnologiche dell’Ateneo maggiormente rispondenti alle esigenze. Inoltre, il KTM ha partecipato ad iniziative di match-making con il tessuto imprenditoriale (come il Salone internazionale dell’alimentazione – CIBUS), al fine di creare maggiori occasioni di valorizzazione del patrimonio di proprietà industriale dell’Università di Parma. Per lo svolgimento delle attività previste dal progetto, l’Ateneo ha reclutato 1 unità di personale di Categoria D, posizione economica D1, Area Amministrativa-Gestionale, a tempo determinato per la durata di 24 mesi, con l’obiettivo di impiegare le risorse in tre principali linee di attività:

- 1) attività finalizzate allo scouting tecnologico;
- 2) attività finalizzate alla gestione e alla tutela della proprietà intellettuale;
- 3) attività finalizzate alla valorizzazione dei risultati della ricerca per il trasferimento tecnologico.

➤ **Percorso di formazione imprenditoriale SEED - Sustainable Entrepreneurial Ecosystem Development**

Nel periodo da maggio a settembre 2024, l’Ateneo ha curato l’erogazione del programma SEED - Sustainable Entrepreneurial Ecosystem Development, un percorso gratuito di formazione multidisciplinare volto a trasmettere le competenze essenziali per avviare e gestire una attività imprenditoriale in campo tecnologico. La Formazione Imprenditoriale dell’Università di Parma ha avuto i seguenti obiettivi:

- sostenere l’imprenditorialità;
- coltivare le competenze culturali in ambito imprenditoriale;
- diffondere nuove metodologie di studio della materia imprenditoriale;
- creare sinergie con il territorio di Parma e il tessuto imprenditoriale.

Nel concreto, il programma SEED si è configurato come un percorso di formazione teorico-pratico multidisciplinare con oltre di 50 ore di didattica frontale e un workshop finale che ha compreso circa 10 ore di preparazione di un elaborato concordato con i docenti e diverse ore di mentoring e networking. Il programma si è articolato in 6 moduli diversi composti da un totale di 25 lezioni tenute da docenti dell’Università degli Studi di Parma e da comprovati esperti in materia:

1. Soft skills;
2. Marketing;
3. Economia;

4. Privacy e tutela dell'innovazione;
5. Tecnologia;
6. Sostenibilità.

Al termine di ciascun modulo tematico si è svolto un seminario in presenza.

Il percorso, rivolto a spin-off, dottorandi, neodottori di ricerca, assegnisti di ricerca e personale assunto per svolgere attività di ricerca a valere sul progetto PNRR ECOSISTER, a cui era possibile accedere tramite Avviso pubblico, ha visto l'ammissione di 17 candidati e 11 uditori. Per la progettazione delle attività è stato creato un Comitato Tecnico composto da due membri esterni, afferenti rispettivamente ad ART-ER e alla Fondazione Golinelli, oltre che dal Direttore scientifico del corso, dal Dirigente dell'Area Terza Missione e da un docente di economia dell'Università di Parma.

A conclusione dell'edizione 2024 del percorso è stato organizzato, in data 25 settembre, un workshop in cui i partecipanti hanno presentato al Comitato Tecnico il proprio progetto imprenditoriale innovativo, dopo una fase di mentoring con docenti in materie economico-aziendali dell'Università di Parma. Al termine del programma è stata redatta inoltre una "Scheda di Valutazione" la quale è stata somministrata ai partecipanti con lo scopo di valutare i risultati di apprendimento, il raggiungimento degli obiettivi didattici, l'efficacia della formazione erogata al fine di avviare eventuali azioni di miglioramento e perfezionamento del programma.

PARMA FOOD BUSINESS INCUBATOR

Il Parma Food Business Incubator, completato durante il 2024, si configura come il primo incubatore di imprese in ambito agroalimentare che sorge nella capitale della Food Valley ed è stato pensato per ospitare fino a 7 spin-off, al fine di favorire, anche dal punto di vista del supporto logistico e strumentale, lo scambio di conoscenze ed esperienze tra impresa e università, incentivando contestualmente lo sviluppo di nuove imprese tecnologiche e innovative nel settore agro-alimentare.

Tra gli obiettivi strategici della nuova infrastruttura, figurano:

- sostenere il trasferimento tecnologico dell'Università, in particolare nel settore agrifood;
- agevolare la diffusione della "cultura imprenditoriale" all'interno dell'Ateneo, con l'obiettivo di incentivare le relazioni con il territorio nell'ambito degli ecosistemi dell'innovazione e di promuovere e sostenere la nascita e la prima fase di sviluppo degli Spin-off universitari, in particolare nel settore agrifood, basati su idee imprenditoriali ad elevato tasso di innovazione e con un forte collegamento con la ricerca universitaria;
- garantire un "servizio di incubazione" dedicato ai propri Spin – off, costituendi, e/o attivi da meno di un anno, a prescindere dalla tipologia, anche tramite una struttura amministrativa dedicata.

Durante il 2024 la Commissione del Parma Food Business Incubator ha selezionato, per il primo accesso, quattro spin-off a cui proporre la fruizione dei servizi di incubazione, che sono stati contattati per avviare la stipula delle convenzioni per l'uso dei locali.

9. EVENTI DI NETWORKING CON IL TESSUTO IMPRENDITORIALE

• **Tavolo di Coordinamento della Ricerca Industriale di Ateneo (TACRI)**

Il Tavolo di Coordinamento della Ricerca Industriale di Ateneo (TACRI) è stato istituito nel dicembre 2018 (D.R. n. 2952 del 3/12/2018, Prot. n. 239551) ed è finalizzato ad assicurare il coordinamento strategico e operativo tra le principali rappresentanze delle realtà produttive dei contesti di riferimento locale, regionale, nazionale e internazionale dell'Università di Parma, ed i vari attori che all'interno dell'Ateneo operano nell'ambito della ricerca industriale, sotto il coordinamento del Prorettore per la Terza Missione.

Durante il primo semestre del 2024 è stata rinnovata la co-progettazione del TACRI, al fine di rendere l'iniziativa conforme agli indirizzi strategici della nuova governance dell'Università di Parma, nonché di inserire tra le attività del Tavolo nuove iniziative che incontrino l'interesse degli stakeholder territoriali, in particolare quelli rappresentativi del tessuto imprenditoriale, per favorire una maggiore sinergia tra ricerca e impresa.

▪ **Pillole di conoscenza**

Nel corso della seconda metà del 2024 è stato progettato il programma "Pillole di Conoscenza", con l'obiettivo di valorizzare le competenze e le infrastrutture dei Centri RAT e dei laboratori universitari e di favorire l'incontro tra la ricerca accademica e il tessuto imprenditoriale locale e regionale. Attraverso visite guidate, sessioni dimostrative e momenti di confronto, il format promuove la diffusione della conoscenza scientifica e tecnologica, favorendo la creazione di nuove collaborazioni. La fase pilota del programma ha previsto lo svolgimento a dicembre 2024 di due incontri dedicati ai Laboratori di Nutrizione Umana dell'Università di Parma.

▪ **Tecnopolo di Parma**

Per beneficiare degli stimoli provenienti dagli stakeholder territoriali e potenziare le relazioni con il tessuto socioeconomico in cui è inserita, l'Università si fa promotrice di molteplici occasioni di scambio, anche nella cornice di eventi istituzionali. Il Tecnopolo di Parma, in sinergia con le altre iniziative realizzate all'interno dell'Ateneo, contribuisce in larga misura a realizzare questo obiettivo, attraverso lo svolgimento di un'intensa attività di promozione, l'organizzazione di incontri di orientamento con singole aziende per censire i loro fabbisogni di innovazione e favorire l'incontro con l'offerta di ricerca dell'Ateneo, l'accoglienza di delegazioni nazionali e internazionali e la partecipazione ad eventi e fiere.

La valorizzazione del Tecnopolo di Parma, nel corso del 2024, è avvenuta mediante le attività:

- Partecipazione a R2B – RESEARCH TO BUSINESS 2024, con stand fisico condiviso con gli altri Tecnopoli della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna e organizzazione di un workshop denominato "Il nuovo volto dei Tecnopoli, crocevia tra innovazione, sviluppo e Territorio";
- Partecipazione al Salone internazionale dell'alimentazione CIBUS 2024, con stand fisico brandizzato Tecnopolo di Parma e Università di Parma;
- Organizzazione del workshop conclusivo del percorso di formazione imprenditoriale di Ateneo "SEED 2024 – "Sustainable Entrepreneurial Ecosystem Development Program";
- Organizzazione di 5 seminari tematici multidisciplinari nell'ambito del corso di formazione imprenditoriale SEED;
- Promozione e partecipazione al Job Day 2024 dell'Università di Parma con il proprio stand;
- Partecipazione alla Notte dei Ricercatori 2024;
- Promozione e partecipazione alla finale di Start Cup Emilia-Romagna Ecosister Day 2024;
- Visita al Laboratorio di Nutrizione Umana ed evento di approfondimento tematico nell'ambito del progetto "Pillole di conoscenza";
- Organizzazione degli eventi "Inspiration Day" e "Innovation Day" nell'ambito del progetto "EU GREEN EUROPEAN ALLIANCE".

Partecipazione alla manifestazione CIBUS, appuntamento fieristico dedicato all'alimentazione e alla filiera agrifood, svoltosi presso le Fiere di Parma dal 7 al 10 maggio 2024. Durante la manifestazione fieristica è stato organizzato il programma "Taste Our Science", che ha previsto presso lo stand del Tecnopolo la presentazione delle competenze e delle innovazioni tecnologiche relative agli ambiti di ricerca dei Centri RAT Cipack, Siteia.Parma, Cidea e FTLab.

10. BREVETTI

Nel 2024 l'Università di Parma ha depositato cinque nuove domande di brevetto, afferenti a settori scientifici e tecnologici eterogenei, dalle scienze della vita all'ingegneria, dalla medicina all'ambiente. Le domande di brevetto depositate sono relative a:

- n. 2 domande al settore life sciences;
- n. 1 al settore ingegneria stradale;
- n. 1 al settore medicale;
- n. 1 al settore ambiente e sostenibilità.

Dal punto di vista tematico, le domande depositate mostrano una notevole ampiezza di copertura tecnologica, con un'incisiva presenza del settore life sciences, ma anche importanti contributi in ambiti come l'ingegneria stradale, la sostenibilità ambientale e la biomedicina. Questa varietà rappresenta una ricchezza per l'Ateneo, e pone le basi per una gestione strategica del portafoglio brevettuale per aree tecnologiche, capace di orientare in modo mirato gli sforzi di valorizzazione, promozione e trasferimento.

Su 5 domande di brevetto:

- n. 2 invenzioni sono nate da contratti di ricerca di collaborazione con enti pubblici;
- un'invenzione è scaturita da un contratto di ricerca commissionata;
- n. 2 invenzioni sono frutto di ricerca libera svolta autonomamente.

Tre delle cinque invenzioni derivano da progetti strutturati con partner industriali o accademici, nazionali e internazionali. Questo dimostra la capacità dell'Ateneo di operare in sinergia con soggetti esterni, contribuendo attivamente a percorsi di ricerca applicata e di innovazione concreta. Anche le due invenzioni nate da iniziative autonome di docenti, espressione della libertà di ricerca che l'Ateneo valorizza e tutela, dimostrano una sensibilità crescente verso la protezione brevettuale, anche al di fuori di contesti finanziati. Questi casi offrono l'occasione per rafforzare ulteriormente gli strumenti di supporto e accompagnamento per i ricercatori, contribuendo a rendere il sistema brevettuale sempre più accessibile, comprensibile e sostenibile per l'intera comunità accademica.

